

Mittente	Finardi Angelo	Destinatario	Magliabechi Antonio
Data	27/7/1675	Tipo data	Effettiva
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	Firenze
Incipit	In Venetia ricevo la cortesissima di Vostra Signoria Illustrissima con sommo contento		
Contenuto	[Autografa] Angelo Finardi, scrivendo [dall'Ospedale degli] Incurabili di Venezia, si dice lieto di aver ricevuto una missiva di Magliabechi, benché "senza il sospirato favore" [chiesto nella precedente lettera del 3 luglio 1675, incipit "A mia somma disgrazia ascrivo", dell'intercessione presso Cosimo III de' Medici perché raccomandasse al Doge di Venezia una causa del convento bergamasco di S. Agostino]. Si trova a Venezia per seguire la lite che considera disperata senza "qualche favore potentissimo". D'altro canto non osa scrivere direttamente al granduca [Cosimo III de' Medici], dal momento che non ha alcun merito né titolo per farlo. Ringrazia per il foglio a stampa di [Carlo Roberto] Dati, che consegnerà a padre [Donato] Calvi. I conti [bergamaschi Giovanni Paolo e Trussardo] Calepio [tornati da un soggiorno fiorentino] tessono le lodi di Magliabechi. [L'accademico bergamasco Niccolò] Biffi domanda se sia fondata l'opinione che vuole [Claudio] Claudiano nato a Firenze.		
Fonte	Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magl. VIII. 651, c. 20		
Compilatore	Bernuzzi Marco		